



Una stazione anche per le bici all'ingresso della "Terranova"

La città sostenibile L'intervento del Comune con il progetto Mezzo (1/2) Ospiterà diversi servizi: supporto e officina, prestito e ricarica delle e-bike

Olbia È una velostazione il prossimo obiettivo della città sostenibile. Nell'ambito del progetto Mezzo (1/2) di mobilità sostenibile, inclusiva e attiva, sarà realizzata nella stazione Olbia Terranova.

È l'intervento più importante della parte infrastrutturale del progetto. La velostazione, acquistata dal Comune di Olbia, sarà a disposizione della cittadinanza verosimilmente all'inizio del 2024. Sarà un punto di riferimento per tutte le persone coinvolte nei percorsi di mobilità sostenibile, inclusiva e attiva nel territorio. Il progetto, sostenuto dalla **fondazione Con il Sud**, punta a creare una rete di iniziative, percorsi e interventi che stimolino e migliorino la mobilità ciclabile, pedonale e intermodale tra le strade della città.

La struttura accoglierà diver-

si servizi, dal supporto ciclo-meccanico al prestito di biciclette speciali per la mobilità di persone fragili e cargobike di diverso tipo, previa registrazione sulla webapp del progetto. Inoltre, si potranno ricaricare le biciclette a pedalata assistita e sarà attivo un servizio di custodia di caschi e altri piccoli oggetti. L'idea è quella di offrire non solo un servizio ma anche un supporto con la presenza stabile di operatori. Per esigenze di intermodalità, insieme al comune di Olbia e con la collaborazione di Rfi, si è deciso di collocare la velostazione nell'ingresso principale della stazione Olbia Terranova, al posto di una delle quattro pensiline esistenti. La velostazione sarà di proprietà del Comune ma temporaneamente consegnata in co-gestione all'associazione Hub Mat, ca-

profilo del progetto.

Roberta Calcina, presidente di Hub Mat, spiega: «Siamo contenti per l'acquisto della velostazione, avvenuto dopo diverse interlocuzioni con il Comune e con Rfi. Il progetto è partito con una lunga fase di pianificazione e progettazione, i primi risultati saranno visibili a partire dai primi mesi del 2024. Proprio in questi giorni arriveranno in città le prime bici la ricerca di mezzi ciclabili inclusivi è stata lunga e ha subito l'aumento generalizzato di materie prime. Per un parco bici adeguato e abbiamo acquistato mezzi nuovi e revisionati da mercati specializzati in Europa».

«Partecipiamo con grande entusiasmo all'iniziativa. Lo sviluppo di questo tipo di attività, finalizzate ad incentivare la diffusione di una nuova cul-

tura della mobilità, si sposa con le altre attività che stiamo portando avanti per rendere Olbia una città sempre più sostenibile e a misura d'uomo — spiega il sindaco Settimo Nizzi —. Questo servizio, situato in un punto strategico come la nuova stazione, non si limita ad offrire accoglienza e supporto per le bici e punti ricarica per le ebike, ma mette anche a disposizione cargo bike e biciclette speciali per la mobilità di persone fragili».

Intanto, è cominciato il monitoraggio con le prime interviste per capire le abitudini di mobilità a Olbia. Nella sede dell'associazione Sensibilmente Onlus si svolgono le prime indagini per capire gli impatti diretti del progetto sulla mobilità delle persone ma anche quelli indiretti in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.



La città in bicicletta
Un gruppo di ciclisti in città durante l'ultima edizione della classica pedalata ecologica "Teresa Meloni" di ottobre



Hub Mat

Roberta Calcina presiede l'associazione che in città da tempo si occupa dei progetti di mobilità sostenibile e inclusiva



Roberta Calcina:
«I primi risultati si vedranno già nel 2024»

Attenzione all'impiego di mezzi adatti alle persone più fragili

Monitoraggio
Le prime interviste del gruppo di lavoro per studiare e capire le abitudini di mobilità



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688